



Commercialisti: più trasparenza e obiettività nell'operazione "Precompilata"

di **La Redazione**

News del 12 dicembre 2017

Una nota congiunta delle Associazioni sindacali di categoria denuncia i limiti dell'operazione e i "deludenti" risultati raggiunti sul piano del gradimento e dei costi.

*“La soddisfazione del Direttore Ruffini nei confronti del numero delle dichiarazioni trasmesse direttamente dal cittadino nel 2017 (2,5 milioni) suscita perplessità se si pensa che circa il 90% dei contribuenti, potenziali destinatari della precompilata, ha deciso di continuare ad avvalersi dell’assistenza fiscale di un professionista. Un dato che dice molto sul reale **rapporto costi-benefici** di questa pseudo rivoluzione fiscale”.*

Così si legge nella nota congiunta diffusa ieri dalle principali sigle sindacali dei Commercialisti **ADC - AIDC - ANC - UNGDCEC**) per fare il punto sull’operazione **“Precompilata”**. Il giudizio espresso non è positivo: rispetto alle aspettative, per i Commercialisti, la dichiarazione compilata dal Fisco è stata un insuccesso sia sul piano del gradimento sia sotto il profilo dei costi per la collettività. Da qui lo stupore per le nuove dichiarazioni del Direttore Ruffini, intenzionato a estendere la dichiarazione precompilata ad altri adempimenti.

“In primo luogo” scrivono i Commercialisti *“non si può ignorare come l’intera operazione sia stata possibile grazie al **lavoro svolto dai Commercialisti**, i quali, inoltre, insieme alle imprese, sostengono di fatto i costi legati alle nuove procedure”*. *“Commercialisti ed Associazioni di categoria sempre più spesso sono stati un patrimonio inascoltato di competenze, è doveroso”* concludono le Associazioni *“che tutti gli stakeholder siano preliminarmente coinvolti”*.